

W Intervista a Gianvito Rizzini

«Allarghiamo l'Unione di Leuca ad altri Comuni del Capo»

Il focus online

Finibusterrae al bivio: incontro per il futuro

Oggi alle 18 in diretta sulla pagina facebook dell'unione Terra di Leuca l'incontro dal titolo "L'Unione dei Comuni Terra di Leuca e il suo rafforzamento istituzionale" sarà moderato da Gianvito Rizzini presidente del Consiglio dell'Unione "Terra di Leuca" e da Maurizio Antonazzo giornalista.

(Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia e Tiggiano).

Presidente Rizzini, come è nata l'idea di questo confronto così ampio tra Comuni, Area Interna Sud Salento-Capo di Leuca, Destinazione turistica Sud Salento, Regione Puglia e rappresentanti dell'Emilia Romagna?

«L'opportunità di fare una pubblica tavola rotonda online è emersa nel corso del di-

battito che abbiamo avviato tra consiglieri e sindaci nello svolgimento delle rispettive funzioni di rappresentanti istituzionali della Terra di Leuca. È un modo per confrontarci con altre esperienze da cui trarre spunto per il nostro percorso di progressiva integrazione di funzioni e di servizi già in atto. Come l'Unione della Bassa Romagna, uno degli esempi meglio riusciti di associazione tra comuni di piccole e medie dimensioni sul territorio nazional-



Gianvito Rizzini, presidente Unione Terra di Leuca

nale».

L'Unione Terra di Leuca dunque vuole darsi una svolta a livello organizzativo e politico.

«Sì, c'è stato in un anno e mezzo un confronto serrato con tutti i 33 esponenti tra sindaci e consiglieri che fanno parte dell'Unione. A breve entreranno con noi anche Miggiano e Montesano salentino e i consiglieri diventeranno 37. Inoltre, con opportune modifiche allo statuto dell'Unione rafforzeremo l'organo politico della giunta che avrà un

mandato amministrativo più lungo, da sei mesi a due anni. La vittoria è stata rendere partecipi tutti i consiglieri dell'Unione».

Sarà una sorta di super-Comune del Capo di Leuca?

«Parlerei meglio di un trasferimento graduale dei maggiori servizi e funzioni in capo all'Unione. Accanto alla gestione della protezione civile e dei rifiuti in comune, si potrà pensare di allargare il discorso alla polizia municipale. Non più comandi piccoli, ma ristrutturare tutto l'organo di polizia locale grazie ad una legge regionale e ad un organo tecnico consultivo della Regione che affianca i Comuni».

D.Nuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA